

PRESTIGE 690

di Emanuele Ferraris di Celis

Uno yacht di 21,45 metri che può portare fino a 18 passeggeri. Il Prestige 690 è fatto per navigare e stare in compagnia, grazie alla comodità e ai grandi spazi a bordo.

Questa imbarcazione è stata appena presentata, ma non è un modello completamente nuovo: lo scafo e buona parte della sovrastruttura, infatti, derivano dal precedente 680. Una barca che ha dato soddisfazione al gruppo Jeanneau, essendo stata venduta in oltre 50 esemplari.





La versione che abbiamo provato è la cosiddetta F-Line, cioè con flybridge, ma ne esiste anche una con un piccolo sportfly, denominata S. Il cantiere comunque punta di più su quella con il fly grande, che anche nella precedente 680 ha fatto l'80% delle vendite complessive: la tendenza infatti è quella di avere sempre più

spazio e comodità a bordo. E sul 690 di spazio ce n'è in abbondanza. A cominciare dalla grande spiaggia di poppa, abbassabile, da cui si accede alla doppia cabina per l'equipaggio. Si sale in pozzetto da sinistra per trovare un divano e un tavolo, sempre riparati dal sole per la lunghezza del ponte superiore, che

arriva fino a poppa ed è sostenuto da due montanti ricurve in acciaio. Questi nascondono i servizi: una tenda che scorre lateralmente ripara il pozzetto dalle piogge di tramonto. La porta è stata riprogettata e offre un collegamento perfetto con il salotto e la posizione arretrata della cu-

cina rende tutta questa area interna/interna un grande spazio di socialità. Come ci spiega Camillo Garroni, dello studio Garroni Design che si è occupato degli interni, il Prestige 690 è un modello di serie, che deve incontrare i gusti di armatori di diverse parti del mondo. Quindi, al di là delle persona-

lizzazioni di base, a bordo gli arredi, i tessuti e i colori sono improntati alla sobrietà. Che abbiamo trovato perfetta per il tipo di barca, riuscendo a offrire un senso di eleganza non chiososa e a non stancare mai. Una prerogativa di alcuni modelli del gruppo francese è l'accesso separato per la cabina armatoriale.

Si scende da una scala a sinistra della console, per entrare in una master a prua molto luminosa con il letto fronte marcia e un divano con vanity corner a murata. Nella parte anteriore ci sono un bagno con doccia separata e un armadio walk-in. Una scala a dritta del salotto invece



**Dati di navigazione con
2x Volvo Penta D13 1000 con IPS 1350**

REGIME giri/min.	VELOCITÀ nodi	CONSUMI		PERCORRENZE autonomia (riserva 20%)
		litri/1h	litri/miglio	
600	5,8	11	0,54	1480
1000	8,4	41	4,89	565
1500	11,1	119	10,10	287
2000	14,0	251	17,91	138
2470	17,3	376	16,69	105



porta al resto della zona notte, con la possibilità di optare per due o tre cabine (esclusa l'armatoriale, si intende). In entrambi i casi la vip, a tutto baglio, è ampia e ha poco da invidiare alla master. Il terzo bagno ha sempre l'accesso dal corridoio, per fungere anche da day toilet. Il flybridge è stato interamente riprogettato rispetto al 690. Da una bella scala in inox e teak, non troppo ripida, si sale in un ponte ampio e libero, a cui non manca davvero nulla: prendisole, mobile bar,

tavolo per sei, e spazi da allestire con sedotto o prendisole. Il roll bar apribile aumenta la funzionalità ripartendo nei momenti più caldi. Siamo in Costa Azzurra al porto di Saint-Raphaël e ci mettiamo al timone in una posizione che offre una buona visibilità da seduti e anche in piedi, anche se in questo caso la cornice del parabrezza è molto vicina alla testa. Il cielo è nuvoloso, il vento è di circa 6-7 nodi e affrontiamo la prova con onde lunghe di 1 metro.

A bordo siamo in cinque persone e l'imbarcazione ha imbarcato il 25% del carburante e il serbatoio di acqua è pieno. Sulla console c'è un grande schermo per Ship Control, un software che centralizza e semplifica il controllo di tantissimi impianti e dispositivi a bordo. Sviluppato dal gruppo Beneteau con una azienda esterna, è comunque un software di prim'ordine e possiamo confermare che il suo utilizzo è veramente intuitivo. Un appunto va alla porta di poppa

drizza, perché non è accessibile dal divano di guida. È vero, come ci fanno vedere, che stando sulla porta si può manovrare con il joystick guardando a poppa dal passavanti, ma ci sarebbe sembrato più pratico poter passare da dentro a fuori senza girare dietro al divano. Accendiamo i due Volvo da 1000 cavalli e manovriamo con estrema facilità. L'accelerazione non compromette l'assetto, che resta quasi piatto in ogni condizione. Va detto che ci sono gli interceptor

automatici, offerti come optional ma richiesti dal 100% dei clienti. Ma anche disinserendoli la barca resta molto piatta. L'impatto con onde lunghe di un metro è sempre dolce, e anche le ondate di scia non scuotono gli armatori disturbando la tranquillità della crociera. La taratura degli IPS al timone è stata volutamente prudente, proprio per il target di clienti che acquisterà questo modello: quindi la sensazione è di essere su uno yacht comodo,

tranquillo (ma non troppo, perché gli IPS hanno sempre il loro carattere) e molto silenzioso. Viene voglia di macinare ore e ore di crociera, da qui la definizione che ci è venuta in mente "le miglie in famiglia". A parte gli otto posti letto (più due per l'equipaggio), l'omologazione del Prestige 690 è per 14 persone in categoria B e addeittura 18 in C. Vuol dire che ci si può godere la navigazione e la rada in tanti, sfruttando al massimo il comfort e la vivibilità di uno yacht a cui non manca niente.



SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.	21,45 m
Lunghezza scafo	19,10 m
Larghezza	5,30 m
Pescaggio zavorra standard	1,58 m
Dislocamento	33.021 Kg (a vuoto) 43.750 Kg (max)
Capacità serbatoio carburante	3450 l
Capacità serbatoio acqua	760 l
Capacità serbatoio acque nere	290 l
Posti letto	8+2
Motorizzazione	Volvo 2xIPS 1200 - 900 cv Volvo 2xIPS 1350 - 1000 cv
Categoria omologazione CE	B14/C18
Prezzo a partire da	€ 2.000.800,00 + Iva

PRESTIGE YACHTS
www.prestige-yachts.it